



**ACCORDO TRA REGIONE VENETO E PARTI SOCIALI REGIONALI PER IL  
COORDINAMENTO DELLA PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FINALIZZATE  
AL SOSTEGNO DELLA FORMAZIONE CONTINUA**

**Premesso che:**

- l'art. 118 della Legge n. 388/2000 (così come modificato dall'art. 48 della Legge n. 289/2002) ha previsto – al fine di promuovere lo sviluppo della formazione professionale continua in coerenza con la programmazione regionale e con le funzioni di indirizzo attribuite al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – l'istituzione di Fondi Paritetici Interprofessionali per ciascuno dei settori economici dell'industria, dell'agricoltura, del terziario, dell'artigianato e della cooperazione, costituiti sulla base di accordi interconfederali, stipulati dalle organizzazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori maggiormente rappresentative sul piano nazionale;
- la sentenza della Corte Costituzionale 28 gennaio 2005 n. 51 ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 48 della Legge n. 289/2002, nella parte in cui non prevedeva strumenti idonei a garantire una leale collaborazione fra lo Stato e le Regioni;
- il sostegno alla formazione continua nel nostro Paese, nella sua attuale configurazione, si esplica in un insieme di iniziative plurime, spesso disgiunte che necessitano di forme di coordinamento, alle quali partecipino tutti i soggetti interessati: le Regioni, le Parti Sociali e i Fondi Paritetici Interprofessionali;
- il sistema nel suo complesso è oggi in fase di riorganizzazione generale ed il graduale progressivo avvio dei Fondi Paritetici Interprofessionali rende necessaria la costruzione di un quadro coerente che raccolga e coordini strategicamente soggetti, compiti e azioni;
- l'Osservatorio Nazionale per la Formazione Continua (che opera con l'Assistenza Tecnica dell'Isfol) ha recentemente avviato i suoi lavori esercitando la sua funzione di “luogo unitario per l'elaborazione strategica” in materia di FC;
- il recente Accordo tripartito tra Ministero del Lavoro, Regioni e Parti Sociali dell'aprile 2007 prevede la promozione di un “*sistema di Formazione Continua progressivamente*”

*ordinato, non concorrenziale ma integrato*” e che la stessa normativa prevede che i soggetti pubblici e privati, pur partendo da impostazioni autonome differenziate, convergano verso il comune obiettivo di innalzamento delle competenze delle persone e delle organizzazioni e, dunque, dei lavoratori e delle imprese;

- Il Piano annuale 2006 di formazione e lavoro della Regione del Veneto prevede che sia promossa l’espansione dell’offerta di formazione continua, sostenendo la domanda delle imprese – quali oggetto delle politiche regionali per la formazione - e stimolando l’espressione dei bisogni delle persone, incrementando le modalità di accesso individuale e aziendale al sistema a voucher. Gli interventi tengono conto delle esigenze provenienti dai distretti produttivi; inoltre viene favorito il reciproco raccordo con i fondi interprofessionali.

Il piano stabilisce tra l’altro i seguenti obiettivi specifici:

- consolidare l’offerta formativa per lo sviluppo di nuove competenze richieste dall’evoluzione del sistema socio-economico veneto;
  - favorire e incentivare la creazione di un effettivo “mercato dell’offerta formativa”
  - facilitare e incrementare l’accesso individuale alla formazione soprattutto di soggetti che usualmente non vi accedono;
  - incoraggiare gli individui ad assumersi la responsabilità del proprio futuro formativo anche attraverso la compartecipazione ai costi formativi;
  - accompagnare la domanda con servizi di informazione, consulenza e orientamento adeguati;
  - favorire la riconversione professionale tramite percorsi formativi più strutturati.
- Di prossimo avvio sono altresì le azioni di formazione previste dalla nuova programmazione dei Fondi Strutturali e precisamente:
    - Programma Operativo Regionale Obiettivo “Competitività Regionale Occupazione” 2007 - 2013 parte FERS
    - Programma Operativo Regionale Obiettivo “Competitività Regionale occupazione” 2007 - 2013 parte FSE

### **Le parti concordano sulla necessità:**

1. di individuare forme di coordinamento tra Regione, Parti Sociali e Fondi Paritetici Interprofessionali, finalizzate alla strutturazione di un’offerta formativa adeguata all’adattabilità dei lavoratori e delle imprese e allo sviluppo della competitività del sistema economico e che, in un

quadro di complementarità e non sovrapposizione tra azioni e risorse, garantiscano la valorizzazione delle diverse filiere (Fondi Strutturali, Legge 236/93, Legge 53/00, Fondi regionali, e Fondi Paritetici Interprofessionali), consentendo di:

- soddisfare le richieste del sistema economico regionale, sia relativamente al consolidamento e all'aggiornamento delle professionalità già presenti nelle organizzazioni e nelle imprese, sia relativamente alle competenze necessarie per promuovere e sostenere i processi di sviluppo e innovazione;
- favorire la realizzazione di interventi formativi diretti a tutti i lavoratori - imprenditori, lavoratori dipendenti, lavoratori atipici, liberi professionisti, soci di imprese cooperative etc. – sia essi garantiti da finanziamenti di fondi interprofessionali, sia da fondi pubblici onde sostenere parità di accesso a tutte le iniziative di formazione continua;
- di accrescere la competitività delle imprese e di far emergere e organizzare la domanda formativa delle piccole imprese e delle microimprese;
- sostenere e promuovere la domanda formativa dei lavoratori a rischio di esclusione (in particolare, lavoratori over 45 o con bassi livelli di studio);
- garantire pari opportunità di accesso agli strumenti di sostegno.

**2.** di promuovere e sostenere la costruzione di un quadro conoscitivo dell'insieme delle azioni che ricadono sul territorio regionale, attraverso il rafforzamento e le possibili forme di integrazione tra i sistemi di monitoraggio e di promuovere e sostenere iniziative di valutazione, al fine di disporre di informazioni attendibili per l'individuazione di priorità e obiettivi specifici;

**3.** di favorire la presenza in Regione di referenti di ciascun Fondo Paritetico Interprofessionale, nell'ambito delle scelte definite dal Fondo stesso in base al proprio Statuto e Regolamento, così come auspicato dall'Accordo tripartito dell'aprile 2007 tra Ministero del Lavoro, Regioni e Parti Sociali;

**4.** di contribuire all'istituzione di un Osservatorio Regionale permanente per l'indirizzo, l'integrazione, il monitoraggio e la valutazione del "*sistema regionale di formazione continua*", composto dai firmatari del presente Accordo. L'Osservatorio, che potrà articolarsi in Gruppi di lavoro su singole tematiche di particolare rilevanza, si avvarrà dell'Assistenza Tecnica dell'Isfol, già impegnato nell'Assistenza Tecnica all'Osservatorio Nazionale per la Formazione Continua, che garantirà il necessario raccordo con quanto sviluppato nelle sedi nazionali.

L'Osservatorio eserciterà le sue funzioni:

- proponendo e promuovendo la realizzazione di iniziative sperimentali di coordinamento tra le programmazioni dei diversi soggetti, da avviare entro il 2007;
- proponendo percorsi di integrazione annuali o pluriennali tra le diverse programmazioni (in termini di tipologie di destinatari e di tipologie e forme di intervento);
- avviando processi di condivisione degli strumenti regionali di accreditamento e certificazione dei percorsi formativi ed elaborando ipotesi per una loro evoluzione;
- proponendo e attivando strumenti di raccolta e condivisione di informazioni utili per il monitoraggio e la valutazione degli interventi realizzati dei diversi soggetti, anche al fine di elaborare rapporti periodici;
- promuovendo specifiche indagini sulle caratteristiche della domanda e dell'offerta di formazione continua nel territorio regionale;
- promuovendo e sostenendo iniziative mirate a carattere informativo/formativo dirette ai diversi attori del sistema regionale di formazione continua.

**Le Parti concordano di sostenere** la Regione del Veneto nella realizzazione di modalità operative per la definizione di accordi con i singoli Fondi Paritetici Interprofessionali nazionali – in raccordo con le politiche dell'Osservatorio Nazionale per la formazione continua - al fine di realizzare un sistema integrato e coordinato di formazione continua che aumenti le competenze delle persone, delle imprese e delle organizzazioni. Per tale scopo si avvalgono dell'assistenza tecnica di ISFOL già impegnato a livello nazionale; sarà cura di ISFOL interfacciarsi tra le azioni svolte dai Fondi e le azioni programmate dalla Regione del Veneto al fine di suggerire operativamente le diverse proposte.

Il presente accordo prevede la possibilità di essere sottoscritto anche dai soggetti promotori di fondi paritetici non compresi nel presente atto che ne facessero successiva richiesta.

Venezia,

Regione del Veneto

---

Confindustria Veneto F.I.V.

---

Confapi Veneto

---

Federmanager Veneto

---

Confederazione Nazionale Artigiana C.N.A.

Confederazione Regionale del Veneto

---

Confartigianato del Veneto F.R.A.V.

---

Casartigiani – Federazione Regionale  
Artigianato del Veneto

---

Federclaii Veneto

---

Confcommercio Veneto

---

Confesercenti Veneto

---

ConfProfessioni Veneto

---

Confcooperative Veneto

---

Legacooperative Veneto

---

Confsal.Veneto

---

A.G.C.I. Veneto

---

C.G.I.L. Veneto

---

C.I.S.L. Veneto

---

U.I.L. Veneto

---